



Bilancio di sostenibilità

- 2025 -





SOMMARIO

Nota metodologica (4)

- L'ORGANIZZAZIONE -

1. Azienda (6)

1.1 Organigramma

1.2 Cariche Sociali

1.3 Territorio

2. Politica ambientale, sociale ed economica (10)

3. Politica di comunicazione (10)

- LE PERSONE -

1. Collaboratori (13)

2. Comunità locale (14)

3. Fornitori (15)

4. Consumatori (16)

- L'AMBIENTE -

1. Buone pratiche ambientali (20)

1.1 Materie Prime

1.2 Energia

1.3 Acqua e Reflui

1.4 Rifiuti

1.5 Sottoprodotti

2. Buone pratiche di cantina (25)

3. Impronta Carbonica (26)

4. Impronta Idrica (29)

- IL MIGLIORAMENTO CONTINUO -

1. Andamento (33)

2. Obiettivi raggiunti (38)

3. Obiettivi da raggiungere (38)

4. Segnalazioni (39)

Nota metodologica

→ Il presente documento è redatto da Nosio S.p.A. in seguito alla scelta di aderire alla certificazione di organizzazione “EQUALITAS”, la quale, da disciplinare, prevede la redazione di un Bilancio di Sostenibilità. L’obiettivo è quello di rendicontare tutte le attività aziendali finalizzate a garantire la piena sostenibilità ambientale, economica e sociale, in risposta agli indicatori e ai requisiti previsti appunto dallo standard “EQUALITAS” (Rev. 4.2). I dati sono relativi al 2022, che rappresenta il primo anno di redazione del Bilancio di Sostenibilità di Nosio S.p.A., nonché l’arco temporale di riferimento per ciò che concerne gli obiettivi di miglioramento continuo. I confini organizzativi corrispondono con lo stabilimento sito a Mezzocorona (TN).

→ Il Bilancio di Sostenibilità di Nosio S.p.A. tiene conto degli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall’AGENDA 2030 (SGDs) e dello standard GRI ed è destinato a tutti gli stakeholders al fine di mettere loro a disposizione una serie di informazioni che identificano l’impegno profuso da Nosio S.p.A in tema di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Il documento sarà messo a disposizione della collettività in modalità digitale.

→ Equalitas S.r.l. nasce nel 2015 da una iniziativa di Federdoc ed Unione Italiana Vini, raccogliendo l’eredità tecnica e culturale di un movimento di stakeholder per la sostenibilità del vino riuniti attorno al Forum per La Sostenibilità del Vino e al progetto UIV-Tergeo. La compagine sociale si completa e rafforza con la partecipazione di CSQA Certificazioni, leader italiano nella certificazione agroalimentare, Valoritalia, primo ente certificatore delle Denominazioni di Origine del Vino, Gambero Rosso, il più grande gruppo editoriale italiano dell’Agrifood, e 3AVino, società specializzata nella finanza vitivinicola. Una compagine eterogenea per competenze e rappresentatività, in grado di garantire un approccio alla sostenibilità laico ed integrato nelle sue dimensioni economiche, sociali ed ambientali.



L'ORGANIZZAZIONE

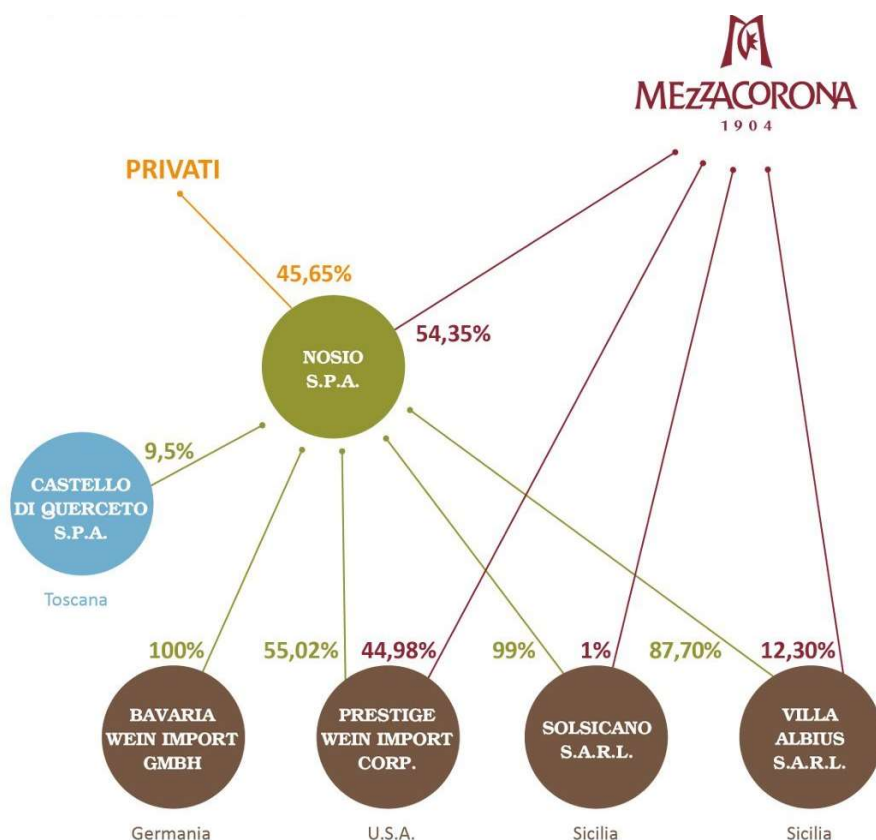


1 – AZIENDA

(GRI 102-18)

Nosio S.p.A. è la sub holding del Gruppo Mezzacorona, una delle realtà vitivinicole più importanti d'Italia e del mondo. Creata nel 1998, è controllata da Mezzacorona S.c.a., che detiene il 54,35% delle azioni (il restante 45,65% della proprietà è suddiviso tra quasi 500 azionisti). Nosio S.p.a. segue l'imbottigliamento di vini fermi e la produzione di spumanti delle aziende facenti parte del Gruppo Mezzacorona, gestisce, inoltre, la loro commercializzazione nel mercato interno ed estero. Negli Stati Uniti e in Germania mediante due società di proprietà, la Prestige Wine Imports Corp. con sede a New York e la Bavaria Wein Import GmbH a Monaco di Baviera, negli altri paesi avvalendosi di importer locali. Nosio S.p.A. possiede cantine e linee d'imbottigliamento dotate delle migliori tecnologie e gestite con il minimo impatto ambientale. Attraverso le sue controllate Solsicano S.a.r.l. e Villa Albius S.a.r.l., si occupa della produzione di uve e della successiva vinificazione in Sicilia. Il volume di bottiglie prodotte nell'anno 2023 si attesta su 46 milioni circa.

1.1 Organigramma



1.2 Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Luca Rigotti (Presidente e legale rappresentante)

Paolo Carli (Vicepresidente)

Alexa Bonfanti (Consigliere)

Michele Giovannini (Consigliere)

Walter Pardatscher (Consigliere)

Donato Pedron (Consigliere)

Collegio Sindacale

Lorenzo Penner (Presidente)

Marcello Moser (Sindaco effettivo)

Lucia Zandonella Maiucco (Sindaco effettivo)

1.3 Territorio

Dal 2004 la sede di Nosio S.p.A. si trova all'interno della cosiddetta "Cittadella del Vino" che si sviluppa su un'area di 12 ettari nel comune di Mezzocorona. Il complesso è composto da 4 lotti principali:



La Cantina Rotari (1° lotto) inaugurata nel 1998, la Cantina di Vinificazione (2° lotto), l'imbottigliamento (3° lotto), uno stabilimento completamente dedicato all'imbottigliamento veloce (4° lotto), una sala polifunzionale da 1.200 posti, una zona uffici e un'area espositiva di 4 mila metri quadri. Oltre a servire alle esigenze del Gruppo, la sala polifunzionale - fra le più importanti del Trentino-Alto Adige - è a

disposizione della collettività per eventi, fiere e manifestazioni, nel segno di un'interazione totale fra azienda e territorio che, da sempre, contraddistingue le attività del Gruppo Mezzacorona. Su richiesta del committente, nella progettazione della Cittadella – realizzata dall'architetto Alberto Cecchetto con la direzione dei lavori dell'ingegnere Paolo Mazzalai – è stata posta grande attenzione all'impatto ambientale del complesso, caratterizzato da un'estrema "compatibilità" con il territorio (i due terzi del fabbricato sono interrati) e le parti emergenti rispecchiano l'andamento caratteristico delle pergole, struttura agricola tipica del nostro territorio per lo sviluppo della vite. I materiali utilizzati sono semplici ed ecosostenibili oltre che riciclabili: legno lamellare, acciaio e vetro che si fondono in una struttura che ricorda la doppia pergola trentina per le parti emergenti, creando un'armonia unica con il contesto in cui sorge. Per mantenere quest'idea di sostenibilità oltre all'uso di materiali semplici e riciclabili è stato realizzato un impianto fotovoltaico da 300kW di Potenza posizionato sulla copertura piana dell'imbottigliamento.



La "Cittadella del Vino" rappresenta con le sue strutture la prima tappa di un percorso evolutivo che punta ad altre mete importanti in futuro. Essa si propone come un biglietto da visita importante sia per il territorio che per il prodotto. Lo stabilimento si trova al centro della Piana Rotaliana: l'area conosciuta con il nome di Piana Rotaliana è compresa nei comuni di Mezzacorona, Mezzolombardo e di San Michele all'Adige. Essa rappresenta l'antica zona di confluenza del Torrente Noce con il Fiume Adige. Dal 1971 su quest'area ricade il perimetro della D.O.C. (Denominazione Origine Controllata) Teroldego Rotaliano. Questa piana è limitata a nord e ad ovest dalle ripide pareti dolomitiche che sovrastano gli abitati di Mezzacorona e Mezzolombardo;

ad est è limitata dalle pareti dolomitiche del Monte Corona (SE) e del Monte Brusadi (NE), la cui continuità è interrotta da una vasta plaga a debole pendio, caratterizzata da intensa coltivazione e dalla colorazione rossastra del terreno, che si discosta dai depositi biancastri o grigiastri derivati dalla degradazione delle pareti dolomitiche. Verso sud, infine, la piana è aperta e da questa apertura il Torrente Noce e il Fiume Adige escono dalla Piana Rotaliana con andamento subparallelo per poi congiungersi poco più a sud, all'altezza di Zambana.



L'area della Piana Rotaliana è totalmente coltivata a vite e il paesaggio è caratterizzato dalla “pergola doppia Trentina”, il tipico sistema di allevamento della vite. Risulta caratterizzata da alcuni importanti elementi che da sempre incidono sulla coltivazione della vite. Il primo elemento è la composizione del terreno. Il conoide del Torrente Noce è caratterizzato da terreni costituiti da sedimenti sabbioso-limosi la cui composizione mineralogica è data da un elevato contenuto in frammenti di rocce carbonatiche e minerali come granato, cianite, staurolite ed epidoto. Il secondo elemento è costituito dalle acque sotterranee e, nello specifico, dalla profondità della falda. A differenza dei terreni formati dal Fiume Adige, limosi e con una falda acquifera dipendente dall'altezza del fiume, quelli del torrente Noce hanno falda profonda che non procura nessun apporto idrico alle viti. Su questi terreni, normalmente sottili e con scarsa capacità idrica di campo, l'irrigazione è necessaria. Il terzo elemento importante per “il Teroldego” è rappresentato dalle verticali pareti rocciose che circondano e proteggono la Piana, favorendo l'accumulo e la successiva dispersione di calore. I venti creati dalla convergenza di due valli importanti, Val di

Non e Valle dell'Adige, mitigano notevolmente le temperature e soprattutto l'umidità dell'aria. Risulta quindi chiaro che il progetto nasce dal territorio, dai suoi vincoli di superficie determinati dalle arterie principali su ruota e su rotaia e dall'andamento del territorio stesso traendo spunto dalle strutture caratteristiche dell'agricoltura per disegnare le tettoie degli stabilimenti che tanto caratterizzano la Cittadella.

2 – POLITICA AMBIENTALE, SOCIALE ED ECONOMICA

(GRI 102-12/20)

Nosio S.p.A. è pienamente consapevole del fatto che, oggi più che mai, il successo di un'impresa è strettamente legato ad un approccio sostenibile verso l'ambiente, la società e l'economia. L'attuazione di una politica tesa al rispetto dell'ecosistema e delle persone è in cima alla priorità del management aziendale, che si impegna a tradurre tale obiettivo in una gestione economica-finanziaria finalizzata a ridurre gli impatti sul pianeta e a migliorare il benessere dei propri lavoratori e delle popolazioni che vivono nel territorio d'appartenenza. In ambito ambientale, si effettuano costantemente investimenti per dotare la cantina di apparecchiature all'avanguardia che assicurano qualità del prodotto senza pesare negativamente sulla biodiversità. Dal punto di vista del personale dipendente, vengono rispettati i contratti collettivi di lavoro, il diritto alla sicurezza e in più riconosciuti formazione continua, benefit e premi di produzione. Sotto l'aspetto economico, si sostengono le attività imprenditoriali locali, dandone priorità a parità di condizioni, e le attività culturali del territorio, riconoscendogli delle sponsorizzazioni. Tale propensione alla sostenibilità non si esaurisce, bensì si alimenta con il cosiddetto miglioramento continuo delle proprie performance ambientali, sociali ed economiche, frutto di un puntuale riesame delle stesse. Nosio S.p.A. si impegna pertanto a perseguire una politica di continuo miglioramento, ove tecnicamente possibile ed economicamente sostenibile, promuovendo comportamenti virtuosi a 360 gradi.

3 – POLITICA DI COMUNICAZIONE

(GRI 417-1)

Nosio si occupa della comunicazione dei marchi aziendali Rotari, Mezzacorona, Feudo Arancio e Stemmari in tutto il mondo. L'approccio è di tipo olistico, multicanale in quanto prevede presidi sui mezzi di comunicazione "tradizionali" - come la stampa generalista e di settore - assieme alla presenza costante e curata sulle piattaforme digitali e di social network. Il tutto senza perdere di vista il concetto di "moderazione". In tutte le comunicazioni sui profili social e su tutte le pubblicità off line sia in Italia che all'estero, l'invito a "bere responsabilmente" è sempre ben presente. In tutte le comunicazioni digitali, si presta molta attenzione alle avvertenze legali per evitare che gli account social, per esempio, siano fruiti da minorenni. Infine, applichiamo nelle retro-etichette delle bottiglie il simbolo di avvertenza e/o le diciture legali dei danni che, per esempio, l'alcol può causare alle donne in gravidanza. A livello di contenuti, si predilige il racconto della tipicità unicamente italiane dei vini, presentando al mondo angoli di territori preziosi per armonia, natura, cultura, tradizione e arte di fare il vino e dove la sostenibilità è faro di ogni attività. I valori guida del racconto sono "onestà, autenticità, sostenibilità, purezza, tipicità", che vengono declinati secondo i seguenti argomenti: *"I nostri vini sono figli dell'amore per il territorio. In vigna e in cantina si lavora con rispetto e semplicità. Il sapore dei nostri vini è quello della natura in cui nascono: una natura particolarmente favorevole in un contesto pedo-climatico unico, che curiamo con rispetto e pratiche sostenibili affinché le uve crescano con naturalezza. Ci unisce la voglia di fare per il benessere collettivo. Condividiamo la visione di lavorare in un territorio meraviglioso, che desideriamo preservare come un bene comune. Ci piace raccontare l'armonia naturale della terra che ci ospita e che ogni giorno ci offre bellezza e indica modi e ritmi di lavoro. Ne mostriamo i suoi giardini coltivati a vite e la omaggiamo attraverso vini buoni e sostenibili, perché la sostenibilità sta nelle nostre radici storiche ed è una visione che ci anima da sempre"*. L'azienda è impegnata anche a comunicare con chiarezza e veridicità le proprie performance di sostenibilità con la redazione del presente bilancio, così da mettere a disposizione degli stakeholders tutta una serie di informazioni e dati che danno il senso del proprio operato a tutela dell'ecosistema e delle future generazioni.



LE PERSONE



1 – COLLABORATORI

(GRI 102-8/16, 403-5, 404-1/2, 405-1, 407-1, 408-1, 409-1, 412-1)

I dipendenti sono al centro della filosofia aziendale di Nosio S.p.A. Senza un loro pieno coinvolgimento, emotivo e lavorativo, i livelli di qualità delle produzioni e di sostenibilità dei processi raggiunti negli anni sarebbero rimasti mera utopia. Tale presupposto fa sì che l'attenzione del management verso il rispetto dei diritti e il soddisfacimento dei bisogni dei collaboratori sia massima sotto ogni punto di vista: dal rispetto delle condizioni previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro al riconoscimento di benefit e premi di risultato. Contestualmente, l'azienda condanna pratiche quali lavoro nero, lavoro minorile e discriminazioni di ogni genere e fa di tutto affinché al suo interno permanga un clima di rispetto e solidarietà.

Categoria		Uomini	Donne
Dirigenti	2	2	0
Quadro	3	2	1
Impiegati	48	24	24
Operai	86	80	6
Stagionali	1	1	0
TOTALE	140	109	31

Un aspetto fondamentale nella gestione del personale, peraltro in parte previsto dalla legislazione vigente, è rappresentato dalla cosiddetta formazione continua. In Nosio S.p.A., ogni anno, in aggiunta alle materie cogenti, vengono organizzati corsi di formazione per tutto il personale o per singoli reparti su svariate tematiche: a cominciare dalla sicurezza e dalla sostenibilità.

	2022		2023		2024	
AMBITO FORMAZIONE	ORE	NR DIP.	ORE	NR DIP.	ORE	NR DIP.
Amministrazione					54	2
Risorse Umane					28	11
HACCP	34	17	74	32	83	41
Management			117	10		
Privacy			103	45	14	6
Sicurezza	1059	92	1035	92	1123,56	191
Sostenibilità	47	6	94	47	3	1
Logistica	132,5	17				
Altro	8	1	142	7	79	4
TOTALE	1280,5	133	1565	233	1384	256

Infortuni						
Anno	N° gg assenza	N° infortuni	Ore lavorate	Indice frequenza	Indice gravità	Durata media
2022	362	6	231.682	25,90	1,56	60,33
2023	80	4	234.004	17,09	0,34	20
2024	17	2	238.204	12,59	0,50	40

Ai lavoratori, oltre a quanto previsto dai relativi contratti collettivi di lavoro, vengono garantiti premialità e benefit per l'impegno profuso nell'espletamento delle proprie mansioni. La conferma che le politiche del personale vanno nella giusta direzione sta nell'assenza di vertenze sindacali, nonché dal basso indice di turnover che si registra in azienda, su cui peraltro hanno inciso anche dei pensionamenti (7 nel 2024).

Anno	Assunti nel periodo	Cessati nel periodo	Organico medio periodo	Tasso Turnover
2022	0	10	122,5	8,16%
2023	0	8	122,5	6,37%
2024	0	13	123	10,57%

2 – COMUNITA' LOCALE (GRI 102-43)

Svolgere la propria attività d'impresa senza impattare negativamente nel contesto circostante, ma al contrario valorizzandone, oltreché le risorse ambientali e culturali, anche quelle umane. Nosio S.p.A. si ispira a suddetti principi per il conseguimento della propria mission aziendale. Nel concreto ciò si traduce, innanzitutto, nell'aver instaurato dei sani "rapporti di vicinato" con le comunità limitrofe. Gran parte dei cittadini che vivono attorno l'azienda, peraltro, sono coinvolti direttamente nel processo produttivo, sia come dipendenti che in qualità di soci conferitori di uva della Cantina Mezzacorona S.c.a., che è azionista di maggioranza della Nosio S.p.A., la quale appunto imbottiglia i vini prodotti dalle suddette uve. Pertanto, vi è una comunanza di valori e metodi nel portare avanti le rispettive attività. Soci che quindi possono manifestare eventuali suggerimenti e/o critiche nelle sedi deputate. Naturalmente, la stessa possibilità viene concessa a chi invece non è parte integrante del Gruppo Mezzacorona, mettendo a disposizione questionari e moduli per segnalare possibili problemi che si pensa possano essere causati dal processo produttivo aziendale. In tal

senso, è importante evidenziare che negli ultimi anni non è pervenuta alcuna contestazione.

Con la nascita della controllata Nosio S.p.A. nel 1998, Mezzacorona S.c.a., ha voluto consolidare ancor di più quel legame con il territorio che ha rappresentato il valore fondante già nel 1904. Ha permesso, infatti, di includere nell'impresa grazie all'azionariato diffuso non soltanto imprenditori agricoli, ma anche soggetti provenienti da altre realtà della comunità locale, ai quali è stata data la possibilità di investire in un'azienda del proprio contesto. La struttura originale del Gruppo, che ha affiancato all'obiettivo mutualistico tipico delle cooperative il coinvolgimento della comunità locale, lo ha reso noto come un caso di "Village company", ovvero un'organizzazione tesa, oltre che all'obiettivo economico, anche al rafforzamento del rapporto con il tessuto sociale da essa composto. Il solido rapporto costruito con la comunità a partire dai 1600 soci, ha indirizzato il Gruppo verso una crescita durevole integrando gli obiettivi di sviluppo sostenibile con la produzione vitivinicola. In tale ottica si è qualificato un territorio in senso produttivo, creare delle occasioni in termini occupazionali per i diversi comparti economici. A conferma di questa sua natura, in questi anni il Gruppo Mezzacorona sta ampliando le esternalità che accrescono il valore condiviso con la comunità locale in qualità di sponsor di eventi culturali e artistici del territorio che nel tempo hanno assunto rilievo internazionale. La Cittadella del Vino diventa in tal modo un luogo di visita per chi desidera fare un percorso di tipo culturale e produttivo. Si crea in tal modo un ritorno di immagine non solo per l'azienda che ha allestito gli spazi specifici per i visitatori, come la sala esposizione e degustazione, ma anche per il territorio. Rilevante, infine, il sostegno – con la formula della sponsorizzazione - dell'azienda verso eventi di alto profilo organizzati sul territorio trentino. Per citarne alcuni: Festival dell'Economia di Trento, Trento Film Festival, Oriente Occidente Dance Festival, Borsa Internazionale del Turismo Montano, Trento Running Festival.

3 – FORNITORI

(GRI 308-1/2, 414-1/2)

L'azienda è costantemente impegnata a individuare fornitori con i quali si condividano gli stessi valori in tema di sicurezza dei lavoratori ed ecosostenibilità. È condizione fondamentale per "collaborare" con Nosio S.p.A. il rispetto dei principi e delle normative vigenti in materia di lavoro, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Una volta definita nel dettaglio la tipologia di fornitura di cui si necessita, si avvia un'indagine di mercato per individuare il fornitore che possa garantire le migliori performance dal

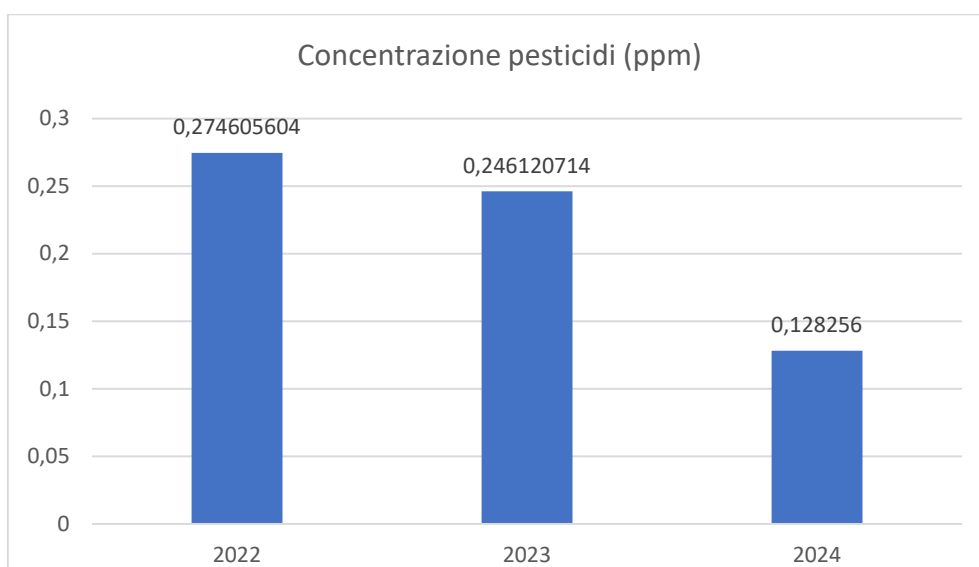
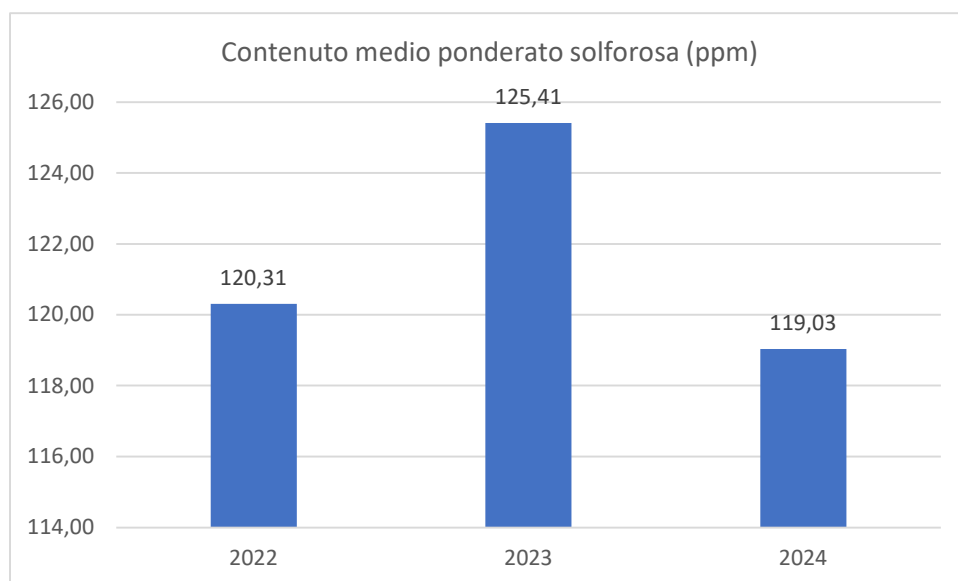
punto di vista normativo, ambientale ed economico. Quest'ultime, dimostrate, per esempio, dal possesso di certificazioni di qualità e ambientali, nonché del Documenti unico di regolarità contributiva (DURC) e di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI). A tal fine, Nosio S.p.a. dispone delle verifiche, attraverso la somministrazione di questionari e check list, nei confronti dei partner commerciali. I risultati vengono inseriti in un apposito registro a disposizione dell'Ufficio Acquisti e dell'Ufficio Qualità, ricerca e sviluppo. Per le forniture di natura più strettamente "tecnologica" o di prodotti agronomici ed enologici, le ricerche vengono indirizzate fin da subito verso aziende all'avanguardia e strutturate, spesso leader nel settore di appartenenza. Pertanto, la rispondenza agli standard sopradescritti è agevolmente garantita da tutte le aziende interpellate per un'offerta economica. Quando possibile, a parità di "condizioni", un criterio che può fare la differenza per la conferma della commessa è la provenienza del fornitore. Al fine di favorire lo sviluppo dell'economia locale si prediligono aziende con sede operativa nel territorio limitrofo.

4 – CONSUMATORI

Nosio ha fra le sue mission la soddisfazione e la fidelizzazione del cliente. Obiettivi che si conquistano puntando sull'eccellenza del prodotto attraverso un controllo qualità accurato e costante lungo tutta la filiera. Si comincia dai vini sfusi acquistati da Mezzacorona S.c.a, dalle aziende vitivinicole del Gruppo con sede in Sicilia (Solsicano S.a.r.l e Villa Albius S.a.r.l.) e da altre cantine esterne. L'azienda, oltre a ricorrere a laboratori esterni accreditati, è dotata di un proprio laboratorio capace, per equipaggiamento e professionalità degli addetti, di monitorare con puntualità e precisione mosti e vini in tutte le fasi di vinificazione, affinamento e imbottigliamento.

Anno	Campioni	Parametri analizzati
2022	33.272	601.656
2023	33.995	557.290
2024	36.874	612.865

La salubrità dei prodotti e la qualità dei processi sono avvalorate anche dal basso contenuto di solforosa totale e di residui di pesticidi.



Le “non conformità” normalmente rilevate sono di lieve importanza e inerenti per lo più il packaging. Naturalmente, affrontate e risolte con prontezza.

2024	Segnalazione esterna presenza bottiglie con evidenti difetti del vetro
2024	Segnalazione esterna consegna due cartoni con bottiglie non etichettate
2024	Segnalazione interna della mancanza del lotto su una parte di produzione
2024	Segnalazione interna di alcuni collarini parzialmente staccati

Da decenni, Nosio S.p.A. si sottopone, nella maggior parte dei casi volontariamente, ad audit da parte di organismi di controllo terzi per appurare il rispetto dei disciplinari

delle certificazioni a cui si è scelto di aderire e delle normative di legge a esse collegate. Certificazioni che, siano esse di organizzazione o di prodotto, coprono anche gli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, economica e sociale. Nello specifico, l'azienda, oltre ad applicare le disposizioni cogenti (vedi HACCP, etc.) e a rispettare lo standard SPDO Rev. 4.1 di Equalitas, è certificata:



Da rimarcare, infine, il fatto che la stampa di settore e le giurie dei più importanti concorsi enologici, di anno in anno, premiano con menzioni e punteggi prestigiosi i vini prodotti e distribuiti da Nosio S.p.A.





L'AMBIENTE



1 – BUONE PRATICHE AMBIENTALI

Sin dalla fondazione Nosio S.p.A. ha impostato la propria attività di vinificazione, imbottigliamento e commercializzazione in modo da garantire la massima sostenibilità ambientale. Le decisioni e gli investimenti compiuti dall'azienda, anche negli anni successivi, hanno rafforzato tale nobile orientamento. Nei diversi ambiti che compongono il ciclo produttivo si è sistematicamente cercato di attuare condotte che rispondessero al bisogno di ridurre l'impatto ambientale.

1.1 Materie prime (GRI 301-3)

Alla base di una filiera rispettosa dell'ambiente vi è senza dubbio un processo di ricerca e reperimento di materie prime esse stesse eco-friendly. Una strategia, questa, sposata in pieno da Nosio S.p.A. Mosti e vini sono in gran parte a "chilometro zero" e principalmente certificati SQNPI, biologici o provenienti da agricoltura integrata. In materia di packaging, si è optato per soluzioni più green. A cominciare dall'avvio di un percorso di riduzione del peso delle bottiglie, passando da 500 g nel 2020, a 493 g nel 2021, a 491 g nel 2022 e raggiungendo i 470 g nel 2023 g. Si utilizzano tappi sintetici riciclabili, etichette realizzate con carta e inchiostri meno inquinanti. Nel dettaglio, per etichette, cartoni, dépliant e pubblicazioni varie si acquista carta con certificazione FSC (vale a dire la certificazione internazionale di Gestione forestale e di Catena di custodia delle carte/cartoni) e, laddove possibile, totalmente o in gran parte riciclata. Infine, per la stampa di pubblicazioni e packaging si opta per inchiostri ad acqua e a base vegetale.

Materiale per imbottigliamento (t)	2022	2023	2024
Bottiglie	22.155	21.357	20.237
Carta/cartone	2.295	1.876	1.994
Plastica	34	26	14,6
Acciaio	13	9	9,6
Alluminio	153	101	135
Pallet	0	0	0
Totale	24.650	23.369	22.391

1.2 Energia

L'ambito energetico è senza dubbio un punto di forza di Nosio S.p.A. Per l'energia elettrica da anni l'azienda ha sottoscritto un contratto con un fornitore (Dolomiti Energia) per avere energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili. A questo si aggiunge la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 383 KWp che produce energia pulita in gran parte auto-consumata.

Anno	Consumi Energia Elettrica
2022	3.627.716 kwh
2023	3.897.800 kwh
2024	3.391.761 kwh

Anno	Produzione Fotovoltaico	Autoconsumo	Cessione
2022	413.598 kwh	407.913 kwh	5.685 kwh
2023	381.260 kwh	375.922 kwh	5.338 kwh
2024	345.698 kwh	342.936 kwh	2.762 kwh

L'azienda è dotata anche di un impianto solare termico in grado di produrre in media 45.000 litri di acqua calda al giorno. Per il riscaldamento degli edifici che ospitano cantina, uffici e aree ospitalità si utilizza gas metano.

Anno	Consumi Metano
2022	817.445 mc
2023	742.186 mc
2024	691.875 mc

Gran parte del parco macchine aziendale è alimentata a gasolio e solo marginalmente a benzina, anche se va evidenziato il fatto che per la metà si tratta di mezzi di categoria Euro 5 ed Euro 6. Pertanto, a basse emissioni. L'azienda ha altresì incominciato a ad acquistare anche autovetture ibride.

Anno	Consumi Gasolio
2022	35.192 l
2023	39.112 l
2024	45.818 l

1.3 Acqua e Reflui

(GRI 303-1/4/5, 606-1)

Le risorse idriche che alimentano la sede di Nosio vengono attinte principalmente da pozzo e poi utilizzate per i vari processi produttivi e di raffreddamento. Solo una piccola parte proviene da acquedotto e viene sfruttata per usi civili. Impianti di ultima generazione, sistema di monitoraggio e formazione dei lavoratori hanno permesso di ottimizzare i consumi ed eliminare sprechi.

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2022
Pozzo	83.220 mc	22.719 mc		35.602 mc	141.541 mc
Acquedotto	66 mc		868 mc		934 mc

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2023
Pozzo	78.100 mc	26.465 mc		31.203 mc	135.768 mc
Acquedotto			1.224 mc		1.224 mc

Fonte approvvigionamento	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque non differenziate	Totale consumi 2024
Pozzo	71.501 mc	14.754 mc		20805 mc	107.060 mc
Acquedotto	234 mc		872 mc		1.106 mc

Le acque di processo e in parte quelle di raffreddamento vengono convogliate nel depuratore di proprietà della casa madre Mezzacorona S.c.a. (presente nella medesima sede di Nosio) e poi scaricate in fognatura. Reflui che subiscono un continuo processo di campionamento e analisi (interne ed esterne).

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2022
In fognatura	83.286 mc	10.678 mc	868 mc		94.832 mc
Dispersione nel suolo (irrigazione)				35.602 mc	35.602 mc
Evaporazione		12.041 mc			12.041 mc

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2023
In fognatura	78.100 mc	15.350 mc	1.224 mc		94.674 mc
Dispersione nel suolo (irrigazione)				31.203 mc	31.203 mc
Evaporazione		11.115 mc			11.115 mc

Modalità di scarico	Acque di processo	Acque di raffreddamento	Acque usi civili	Acque reflue non differenziate	Totale scarichi 2024
In fognatura	71.375 mc	7.082 mc	872 mc		79.329 mc
Dispersione nel suolo (irrigazione)				20.805 mc	20.805 mc
Evaporazione		7.672 mc			7.672 mc

1.4 Rifiuti (GRI 301-3)

I rifiuti in azienda sono sempre stati considerati una risorsa e non uno scarto. Da lì la volontà di portare avanti una gestione virtuosa degli stessi, procedendo con il corretto smaltimento attraverso ditte specializzate e puntando forte sul riciclo. La loro gestione ha visto l'adozione di una nuova procedura

Codice CER	Rifiuto	Tipologia	2022	2023	2024
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	Rifiuti pericolosi	97	115	
150202	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Rifiuti pericolosi	580	28	
150102	imballaggi in plastica	Raccolta differenziata urbana	110.000	99.470	121.390
150203	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da 150202	Rifiuti non pericolosi		95	
150110	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Rifiuti pericolosi		10	2.370
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Rifiuti pericolosi	916	1.390	36
160213	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2), diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	Rifiuti pericolosi	25	180	53
160506	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	Rifiuti pericolosi		721	1.079
020701	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	Rifiuti non pericolosi			5.000
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Rifiuti non pericolosi		12	104
200101	carta e cartone	Raccolta differenziata urbana	185.820	182.400	171.770
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	Rifiuti pericolosi	74	215	
170904	rifiuti misti da demolizione	Rifiuti non pericolosi			

170405	ferro e acciaio	Raccolta differenziata urbana	8.890	4.180	5.810
170411	cavi diversi da quelli di cui alla voce 170410	Rifiuti non pericolosi	1.400		
170411	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Rifiuti pericolosi	70		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Rifiuti non pericolosi			
130507	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	Rifiuti non pericolosi	2.100	2.740	2.580
200135	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Rifiuti non pericolosi			
200121	Rifiuti ingombranti	Rifiuti non pericolosi		750	
160601	Batterie al piombo	Rifiuti pericolosi		345	
160601	Batterie alcaline (tranne 160603)	Rifiuti pericolosi		40	
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	Rifiuti non pericolosi		250	
170603	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	Rifiuti pericolosi		50	
160211	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Rifiuti pericolosi		70	
160120	Vetro	Raccolta differenziata urbana	205.600	205.530	200.380
190905	Resina a scambio ionico esausta	Rifiuti pericolosi		27	1.850
TOTALE (kg)			515.575	498.503	512.422

L'azienda dà il suo contributo anche nella sensibilizzazione dei propri clienti verso una corretta gestione dei rifiuti. Sulle retro-etichette sono stati applicati dei codici QR di "etichettatura ambientale": il codice riporta a dei mini-siti internet che forniscono informazioni utili per lo smaltimento dei materiali di confezionamento delle bottiglie di vini e spumanti.

1.5 Sottoprodotti

Attenzione massima anche per la gestione dei sottoprodotti in termini di riduzione degli sprechi e ottimizzazione del loro riutilizzo. Precisamente, per favorire un'economia sempre più circolare, si opera come segue:

- **Feccia:** per ridurre più possibile il volume dello scarto vengono usate bentoniti altamente compattanti che determinano una produzione di feccia attorno a 1/1.5%. Questa feccia, essendo liquida, viene successivamente filtrata con filtri tangenziali

ceramici che permettono di recuperare ulteriormente il vino limitando ulteriore scarto;

- **Sali di tartrato:** tutti i sali di tartrato vengono recuperati sotto forma di sospensione oppure solidi (a seconda del metodo usato per la stabilizzazione) e successivamente conferiti separatamente alle distillerie;

- **Bidules e tappi:** dal 2020 abbiamo in dotazione una macchina che separa le bidules dal tappo corona e dai residui di lavorazione dello spumante. In tal modo si ha la possibilità di conferire PET e ferro su due canali di smaltimento differenziati. Inoltre, la feccia di lavorazione dello spumante, che era sempre stata considerata uno scarto, viene accumulata e successivamente filtrata per recuperare parte del vino in essa contenuto;

- **Scarto per avvinamento:** con le vecchie linee di imbottigliamento il vino usato per avvinare le cartucce di microfiltrazione e l'impianto veniva scartato, adesso con il nuovo impianto vengono recuperati questi avvinamenti e reimmessi nel sistema.

2 – BUONE PRATICHE DI CANTINA

La cantina è naturalmente il cuore tecnologico dell'azienda. È lì che prendono vita i nostri vini che tanto successo di pubblico e critica riscontrano in Italia e nel mondo. Vasche in acciaio e botti di affinamento, filtri e linee di imbottigliamento vengono gestiti da una serie di protocolli di lavorazione che permettono di monitorare situazioni di pericolo attraverso l'individuazione di punti critici. Contestualmente, è operativo un sistema collaudato per la detersione e sanitizzazione in modo da garantire massima pulizia e igiene assoluta in tutte le aree interessate dalla produzione e dall'imbottigliamento dei vini. Anche in questo caso con l'impiego di prodotti detergenti ecologici. La politica dell'azienda è quella di mantenere tutte le zone produttive e i macchinari sempre perfettamente puliti e, dove necessario, sanitizzati. Questo al fine di garantire la qualità del prodotto, sicuramente correlata alla pulizia delle vasche e delle attrezzature per l'imbottigliamento, di ottemperare alle richieste previste dagli standard IFS, BRC e dall'Azienda Sanitaria, essendo chiaramente Nosio un'azienda di tipo alimentare. Il livello di pulizia degli ambienti viene controllato periodicamente e formalizzato nel modulo di controllo M04, mentre la pulizia delle attrezzature viene misurata indirettamente mediante l'analisi della sterilità del prodotto imbottigliato. A riguardo annualmente vengono stilati report e statistiche riportanti trend ed eventuali problematicità.

3 – IMPRONTA CARBONICA

(GRI 305-1/2/3)

Dal 2021, l'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dallo standard Equalitas, provvede al calcolo della propria impronta carbonica. La metodologia adottata per la quantificazione e la redazione dell'inventario dei gas serra, basata sui requisiti della norma UNI EN ISO 14064 – 1:2018, è stata quella del controllo operativo, escludendo le attività fuori dei confini organizzativi. I dati raccolti, anche per il 2023, sono per la quasi totalità di natura primaria, dato che provengono da fatture, registri, formulari, carte carburanti etc. Di seguito, le categorie e le fonti di emissione censite:

CATEGORIA DI EMISSIONE	FONTI DI EMISSIONE CENSITE
Emissioni e rimozioni dirette	Combustione stazionaria di combustibili fossili: - riscaldamento uffici; - centrale termica per riscaldamento di acqua per lavaggio impianti di processo. Combustione mobile di combustibili fossili: Energia elettrica prodotta e auto-consumata da fotovoltaico Energia termica prodotta e auto-consumata da solare termico
Emissioni indirette di GHG derivanti dall'energia importata	Energia elettrica prelevata da rete
Emissioni indirette dei GHG derivanti dal trasporto	Trasporti materiale in ingresso all'organizzazione: - detersivi e sanificanti; - packaging; - vino. Trasporti materiale a valle dell'organizzazione: - vendite del prodotto; - rifiuti.
Emissioni indirette di GHG derivanti dai prodotti usati dall'organizzazione	Prodotti acquistati: - detersivi e sanificanti. Materiali per il packaging: - bottiglie in vetro; - tappi in sughero; - tappi a vite; - capsule; - alveare; - film estensibile.
Emissioni indirette di GHG associate all'utilizzo dei prodotti dell'organizzazione	NON APPLICABILE
Emissioni indirette da altre fonti	NON APPLICABILE

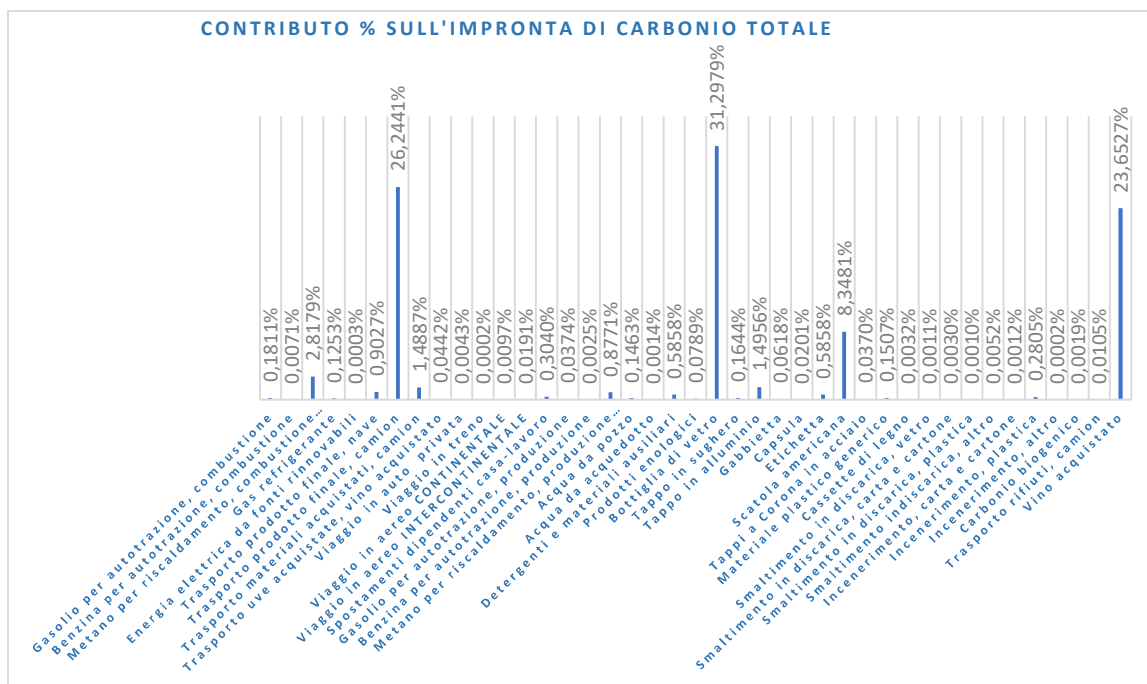
Dallo studio realizzato emerge che il quantitativo di CO₂ equivalente immesso nell'atmosfera nel 2023 è risultato complessivamente pari a 53.649,79 tonnellate equivalenti.

	Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	1,68E+03	% sul totale delle emissioni dirette	Anidride carbonica (CO2)	Metano (CH4)	Protossido di azoto (N2O)	Idrofluorocarburi (HFCs)	Perfluorocarburi (PFCs)	Esafluoruro di zolfo (SF6)	Trifluoruro di azoto (NF3)	Altri GHG
	GWP			1	28	265	3.937*	20.096*	23.500	16.100	47.271*
	Categoria 1 - Emissioni dirette di GHG in t CO2eq	1,68E+03									
Categoria 1	Combustione stazionaria di combustibili fossili	1,51E+03	89,99	1,51E+03	1,98E+00	7,94E-01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Combustione mobile di combustibili fossili	1,01E+02	6,01	9,97E+01	2,26E-02	1,29E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni dirette derivanti da processi aziendali	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Rilascio non intenzionale di GHG in atmosfera in sistemi antropogenici	6,72E+01	4,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	6,72E+01	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	1,68E+03									
	Emissioni associate al cambio d'uso del suolo	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	Emissioni di protossido di azoto dovute all'utilizzo di fertilizzanti organici	0,00E+00	0,00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00	0,00E+00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	0,00E+00									

	Emissioni indirette di GHG in t CO2eq	5,20E+04	% sul totale della categoria	% sul totale emissioni indirette
	Categoria 2 -Emissioni indirette di GHG da energia importata	1,74E-01		
Categoria 2	Produzione di energia elettrica importata da rete	0,00E+00	0,00	0,00
	Produzione di energia elettrica importata da fonti rinnovabili	1,74E-01	100,00	0,00
	Produzione di calore o vapore importati	0,00E+00	0,00	0,00
	Categoria 3 - Emissioni indirette di GHG da trasporto	1,56E+04		
Categoria 3	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione dei beni acquistati dall'organizzazione	8,22E+02	5,28	1,58
	Emissioni derivanti dal trasporto e distribuzione di prodotti dell'organizzazione (emissioni da servizi di trasporto dovuti al primo acquirente/cliente o altri clienti della catena di distribuzione ma non pagate dall'organizzazione)	1,46E+04	93,52	28,02
	Emissioni derivanti dal trasporto dei rifiuti prodotti dall'organizzazione	5,62E+00	0,04	0,01
	Emissioni derivanti dagli spostamenti casa - lavoro dei dipendenti	1,63E+02	1,05	0,31
	Emissioni derivanti da viaggi di lavoro	1,79E+01	0,11	0,03
	Categoria 4 - Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,64E+04		
Categoria 4	Sottocategoria 4.1 Emissioni indirette di GHG da prodotti acquistati dall'organizzazione	3,62E+04		
	Emissioni derivanti da produzione di uve, mosti fermentati o semi-fermentati e vini acquistati dall'azienda	1,27E+04	34,86	24,42

	Emissioni derivanti da produzione degli altri beni acquistati dall'azienda ed utilizzati nel processo produttivo	2,31E+04	63,35	44,37
	Emissioni indirette derivante dai processi di produzione dei combustibili fossili utilizzati dall'azienda	4,92E+02	1,35	0,95
	Emissioni legate alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica	0,00E+00	0,00	0,00
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione	1,58E+02		
	Emissioni da servizio di smaltimento di rifiuti solidi	1,57E+02	0,43	0,30
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE NON BIOGENICA	3,64E+04		
	Sottocategoria 4.2 Emissioni indirette di GHG da servizi acquistati dall'organizzazione			
	Emissioni di carbonio di origine biogenica contenuto nella carta, nel legno e nel sughero e riemesso in atmosfera nella fase di fine vita	1,05E+00	0,00	0,00
	TOTALE EMISSIONI ORIGINE BIOGENICA	1,05E+00		
	Categoria 5 - Emissioni indirette di GHG associate all'uso dei prodotti dell'organizzazione			
Categoria 5	Emissioni derivanti dall'uso dei prodotti dell'organizzazione	NON SIGNIFICATIVA	/-	/-
	Categoria 6 - Emissioni indirette di GHG provenienti da altre sorgenti	0,00E+00		
Categoria 6	Processi di produzione di energia e trasporto di energia elettrica utilizzata da azienda terza (consumati per esempio da imbottigliatore esterno all'azienda)	0,00E+00	0,00	0,00

A pesare maggiormente sull'impronta carbonica dell'azienda sono le emissioni derivanti dalla produzione e dal trasporto di bottiglie (31,29%) e altri materiali per il packaging (in primis, scatola americana: 8,34%), seguono la distribuzione dei vini a livello globale (26,24%) e l'acquisto di vini sfusi (23,65%).



3 – IMPRONTA IDRICA

(GRI 303-1/2/3/4/5)

Nel 2023, l'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dallo standard Equalitas, ha provveduto al calcolo della propria impronta idrica, affidando l'incarico alla società Linfa Consulting S.a.s. Il periodo temporale oggetto di analisi è stato il 2022, che pertanto rappresenta l'anno di riferimento per il monitoraggio delle performance in ottica di miglioramento continuo. L'approccio selezionato per la quantificazione della WFP è quello del "controllo operativo". Pertanto, nell'analisi sono state contabilizzate le sole attività ed impatti corrispondenti sulle quali l'organizzazione ha operativamente il controllo. Coerentemente con quanto definito nel campo di applicazione della certificazione Equalitas, la redazione dell'inventario ha riguardato le sole attività di imbottigliamento spumanti, confezionamento vini tranquilli in bottiglia e BIB.

I dati sono, laddove possibile, primari, ovvero ottenuti da misurazioni aziendali. I fattori emissivi idrici delle categorie d'impatto provengono da database riconosciuti e aggiornati. All'interno dello studio sono stati utilizzati due database: *Ecoinvent vs.3.9.1* con l'aggiunta del database *Agribalyse v.3.01*. Per il calcolo dell'impronta idrica è stato utilizzato il *software* OpenLCA. Nel condurre l'analisi di ciclo di vita di organizzazione al fine di calcolare l'impronta idrica di Nosio S.p.a. è stato utilizzato un dato terziario, anche detto, dato proxy, presente all'interno dei database impiegati, permettendo così di rappresentare l'impronta della materia prima in ingresso (vino sfuso) sul prodotto finale. Questo dato rappresenta quindi le fasi di coltivazione e di vinificazione. I quantitativi e la provenienza del vino sfuso sono stati raccolti direttamente dal gestionale di Nosio S.p.a. Il cut-off è dell'1% con riferimento agli elementi sotto il controllo dell'organizzazione che esegue il calcolo. Vengono escluse dall'analisi lo stress idrico e le emissioni associate al trasporto di vendita, all'utilizzo dei prodotti dell'organizzazione da parte dei clienti finali/consumatori e delle operazioni legate ai rifiuti destinati a riciclo in quanto queste risultano al di fuori dei confini operativi. Nosio S.p.a. utilizza l'acqua per le operazioni di imbottigliamento quali il lavaggio di vasi vinari e attrezzature, nelle linee di tirage e sboccatura, così come nelle linee di imbottigliamento per il risciacquo delle bottiglie. Inoltre, parte dell'acqua viene evaporata nei processi di raffreddamento ed un'altra parte viene utilizzata nell'irrigazione delle aree verdi interne alla Cittadella del Vino, l'area produttiva in cui è situata Nosio. Infine, le acque utilizzate nei processi vengono trattate prima del rilascio in fognatura nel depuratore del Gruppo Mezzacorona.

Di seguito, vengono riportati i risultati delle categorie d'impatto di WFP secondo lo Standard Equalitas e la Norma UNI EN ISO 14046:2016. La scarsità idrica totale associata all'attività di Nosio S.p.a. nel 2022 è risultata pari a **1.157.898 m³** equivalenti. Coerentemente con quanto previsto dallo Standard Equalitas, in Tabella 1 vengono riportate le stime quantitative espresse dalle categorie di impatto idrico distinta per impatto totale e per unità funzionale.

Tabella 1: risultati di WFP di organizzazione e secondo l'unità funzionale vino in bottiglia da 0,75 l.

Indicatore Water Footprint – Equalitas 2022		Impronta idrica Nosio S.p.a.	Impronta idrica Bottiglia da 0,75 lt.
Scarsità idrica	m3-eq	-1.133.580	0,023
Acidificazione acquatica	kg SO2-eq	329.400	0,007
Ecotossicità acquatica	CTUe	1.156.800.000	23,86
Tossicità per l'uomo	CTUh	34,06	7,03E-07
Eutrofizzazione acquatica	kg PO4-eq	2.059,32	4,25E-05

I risultati indicano che una bottiglia di vino imbottigliata da Nosio S.p.a. comporta una privazione di 0,024 m³ di risorsa idrica (24 litri/bottiglia) in concorrenza con altri utilizzi della stessa risorsa in riferimento ai bacini idrici di riferimento (fonte: Ecovent 3.9.1).

Tabella 2: descrizione degli impatti ambientali analizzati dalla WFP

Categoria di impatto	Indicatore	Descrizione
Indice di stress idrico	m3 eq	Indicatore della quantità relativa di acqua utilizzata, basato su fattori di disponibilità idrica regionali.
Eutrofizzazione – acqua dolce	kg PO4-eq	Indicatore dell'arricchimento dell'ecosistema di acqua dolce con elementi nutritivi, dovuto all'emissione di composti contenenti azoto o fosforo
Tossicità umana – cancro, non cancro	CTUh	Impatto sull'uomo delle sostanze tossiche emesse nell'ambiente. Diviso in sostanze tossiche non cancerogene e correlate al cancro.
Ecotossicità (acqua dolce)	CTUe	Impatto sugli organismi d'acqua dolce delle sostanze tossiche emesse nell'ambiente.
Acidificazione	kg SO2-eq	Indicatore della potenziale acidificazione dei suoli e delle acque dovuta al rilascio di gas quali ossidi di azoto e ossidi di zolfo

Tabella 3: Risultati di WFP secondo le categorie d'impatto richieste dallo Standard Equalitas, distinto secondo le voci di dato primario raccolto

2022	m3-eq Nosio spa	Flusso di riferimento	m3-eq/Bottiglia vino 0,75 litri
Energia e combustibili	621.398	36.352.351,00	0,013
Materie prime: vini sfusi	- 147.544		- 0,003
Utilizzo risorsa idrica	- 116.231		- 0,002
Imballaggi e additivi	783.708		0,016
Trasporto e trattamento rifiuti	- 8,45		- 1,74E-07
Trasporti in ingresso	- 7.744		- 1,60E-04
TOTALE	1.133.579		0,023

Secondo le altre categorie d'impatto le materie utilizzate con maggiore sgravio sulla qualità delle acque sono l'utilizzo di imballaggi come il vetro, il cartone e l'alluminio. In aggiunta, gli elementi critici nella produzione di vino sfuso sono dovuti in particolare alla fase di coltura, di cui i maggiormente ricorrenti sono l'utilizzo di macchinari, fitofarmaci ed erbicidi. Le azioni di miglioramento dell'impronta idrica dovranno quindi concentrarsi sugli aspetti critici individuati dalla presente analisi.



IL MIGLIORAMENTO CONTINUO



1 – ANDAMENTO

La Direzione ha condotto un riesame degli indicatori e delle performance di sostenibilità ambientale, economica e sociale riguardanti lo standard SPDO Equalitas (Rev. 4.1) di organizzazione che la società Nosio S.p.A. ha volontariamente adottato nel 2020, al fine di identificare miglioramenti e/o peggioramenti dei processi aziendali in tali ambiti e valutare conseguentemente azioni correttive in ottica di miglioramento continuo. Di seguito i principali indicatori di sostenibilità precedentemente definiti dalla Direzione e le relative, tenendo conto che l'imbottigliato del 2024 che l'imbottigliato del 20243 (41.502.328 bottiglie) ha superato quello del 2023 (40.844.121 bottiglie) del 1,59%.

Indicatore di sostenibilità	Performance 2022	Performance 2023	Performance 2024	Delta 2022/2023	Delta 2023/2024
Consumo Energia Elettrica (kwh)*	3.627.716	3.897.800	3.391.761	6,93%	-14,92%
Consumo Energia Elettrica Autoprodotta (kwh)	407.913	375.922	342.936	-8,51%	-9,62%
Cessione Energia Elettrica Autoprodotta (kwh)	5.685	5.338	2.762	-6,51%	-93,25%
Consumo Metano (mc)	817.445	742.186	691.875	-10,14%	-7,27%
Consumo Gasolio (l)	35.192	39.112	45.818	10,02%	14,64%
Consumo Acqua (mc)	142.475	136.992	108.166	-4,00%	-26,65%
Consumo Detergenti (kg)	44.108	53.980	48.127	18,29%	-12,16%
Produzione Reflui (mc)	94.832	94.674	79.689	-0,17%	-18,80%
Concentrazione media fitofarmaci nei vini (ppm)	0,275	0,246	0,128	-11,57%	-91,98%
Contenuto solforosa totale nei vini (ppm)	120,31	125,41	119,03	4,07%	-5,36%
Peso medio bottiglie (g)	491	470	456	-4,47%	-3,07%
Produzione Rifiuti (kg)	515.572	498.618	512.422	-3,40%	2,69%
Rifiuti a recupero (%)	98	97	98	-1,03%	1,02%
Turn over dipendenti (%)	8,16	6,37	10,57	-28,10%	39,74%
Formazione dipendenti (ore)	1.280,50	1.565	1.384	18,18%	-13,08%
Infortuni (n.)	6	4	3	-50,00%	-33,33%
Indice di frequenza Infortuni	25,9	17,09	12,59	-51,55%	-35,74%
Indice di gravità infortuni	1,56	0,34	0,5	-358,82%	32,00%
Contratti a tempo indeterminato (%)	87,32	88,19	88,57	0,99%	0,43%
Casi discriminazioni e molestie (n.)	0	0	0	0,00%	0,00%
Produzione (bottiglie)	43.283.564	40.844.121	41.502.328	-5,97%	1,59%

* 100% da fonti rinnovabili

- Indicatori “Consumo Energia Elettrica Acquistata”, “Consumo Energia Elettrica Autoprodotta”, “Cessione Energia Elettrica Autoprodotta”

Il consumo di energia elettrica acquistata tra il 2023 e il 2024 è diminuito del 14,92%, passando da 3.897.800 kwh a 3.391,761 kwh. È calato, invece, dello 9,62% il consumo di energia elettrica autoprodotta: 375.922 kwh nel 2023 contro 342.936 nel 2024. Trend in diminuzione grazie anche ai sistemi di monitoraggio ed efficientamento dei consumi attivati. Va ricordato, tuttavia, come, grazie a una precisa scelta aziendale, anche il 100% dell'energia elettrica acquistata provenga da fonti rinnovabili. Altro aspetto positivo da segnalare, infine, la cessione di energia elettrica autoprodotta tramite gli impianti fotovoltaici aziendali, che ha permesso nel 2024 di trasferire alla rete 2.762 kw di energia pulita.

- Indicatore “Consumo Metano”

Nel 2023 il consumo di metano era stato di 742.186 mc per scendere a 691.875 mc nel 2024 (-7,27%). L'ulteriore calo, oltreché per una stagione invernale meno rigida, è stato raggiunto ancora una volta grazie alle modifiche effettuate sul software istallato per ottimizzare l'utilizzo degli impianti di riscaldamento.

- Indicatore “Consumo Gasolio”

Dal 2023 al 2024 il consumo di gasolio è salito da 39.112 a 45.818 litri (14,64%). Un incremento dovuto al fatto che le auto del parco aziendale (nel frattempo aumentato di un mezzo) hanno percorso 117.000 km in più rispetto al 2023. Si precisa, comunque, che la maggior parte di esse sono di categoria EURO 5 ed EURO 6 e quindi a basse emissioni. L'azienda ha cominciato peraltro ad acquistare i primi mezzi ibridi.

- Indicatori “Consumo Acqua” e “Produzione Reflui”

Ulteriore abbassamento del consumo di acqua nel 2024: 108.166 mc contro 136.992 del 2023. Un calo del 26,65% da legare verosimilmente all'entrata a regime del sistema di monitoraggio dei consumi idrici. Oltreché all'impiego di impianti di microfiltrazione di ultima generazione e all'ottimizzazione dei cicli di lavaggio nelle linee d'imbottigliamento. Di conseguenza, sono diminuiti anche i quantitativi di reflui prodotti: da 94.674 mc nel 2023 si è passati a 79.689 (-18,80%). Reflui che, comunque, sono principalmente convogliati nel depuratore di proprietà del gruppo Mezzacorona.

- Indicatore “Acquisto Detergenti”

La politica dell'azienda è quella di mantenere tutte le zone produttive e i macchinari sempre perfettamente puliti e, dove necessario, sanitizzati. Questo al fine di garantire

la qualità del prodotto, sicuramente correlata alla pulizia delle vasche e attrezzature per l'imbottigliamento, ottemperare alle richieste previste dagli standard IFS, BRC e dall'Azienda Sanitaria, essendo chiaramente Nosio un'azienda di tipo alimentare. Il livello di pulizia degli ambienti viene controllato periodicamente e formalizzato nel modulo di controllo M04, mentre la pulizia delle attrezzature viene misurata indirettamente mediante l'analisi della sterilità del prodotto imbottigliato. A riguardo annualmente vengono stilati report e statistiche riportanti trend ed eventuali problematicità. La sostituzione della microfiltrazione della linea A e B ha permesso, oltre a contabilizzare in modo più accurato l'utilizzo di acqua, di ottimizzare i consumi dei detergenti mediante dei "cip" più performanti ed avanzati. Tant'è che, tra il 2023 e il 2024, la quantità complessiva dei detergenti acquistati è diminuita del 12,16%, passando da 53.580 kg a 48.127 kg. Nel 2023, comunque, si era registrato un aumento importante negli acquisti per ragioni di sconti favorevoli.

- Indicatore "Presenza residui di fitofarmaci nei vini"

Dall'elaborazione delle analisi di laboratorio (interne ed esterne) è possibile evidenziare come le quantità residuali di principi attivi nei nostri vini, se presenti, siano bassissime e ampiamente entro i limiti di legge vigenti. L'impegno di Nosio a ridurre sempre più tali sostanze continua a dare i propri frutti. Grazie alla costante attività di formazione da parte dei nostri tecnici verso i viticoltori, nonché grazie all'adesione a protocolli di viticoltura sostenibile (su tutte biologico e SQNPI), nel 2024 la concentrazione media di principi attivi nei campioni di vino analizzati è scesa ulteriormente dell'91,98% (da 0,246 a 0,128 ppm).

- Indicatore "Contenuto di solforosa totale nei vini"

Il parametro "contenuto di solforosa totale" nei vini può essere visto come indice salutistico del prodotto e una sua diminuzione può essere utilizzata come valore aggiunto di sostenibilità stessa dell'azienda. Ed è così per Nosio S.p.A. Tant'è che negli anni si è cercato di abbassare il contenuto di solforosa, con aggiunta minore soprattutto sullo spumante, in seguito a delle prove di comparazione e di verifica della stabilità del prodotto. Nel 2024, complessivamente, si arriva ad una media di 119,03 ppm rispetto a 125,41 ppm. Un abbassamento del 5,36% che conferma la tendenza al ribasso.

- Indicatore "Peso medio bottiglie"

Nosio S.p.A., consapevole che il peso delle bottiglie utilizzate impatta in modo importante sulla propria impronta carbonica, da anni ha deciso di adottare formati

più leggeri. Dapprima, passando dalla tipologia “Europea” da 600 gr a quella da 550 gr, poi, dal 2019, a quella da 500 gr. Rispetto al 2023, nel 2024 c’è stato un ulteriore calo del peso medio da 470 g a 456 g (-3,07%).

- Indicatore “Produzione Rifiuti”

Il peso complessivo di rifiuti prodotti nel 2024 ha raggiunto i 512.422 kg contro i 498.503 registrati nel 2023, con un leggero aumento del 2,72. Il 98% dei rifiuti prodotti va comunque avviato a recupero. In azienda è infatti attivo un processo di raccolta differenziata e corretto smaltimento dei rifiuti al fine di favorire il riciclo e riutilizzo degli stessi, che è stato ulteriormente migliorato e implementato a partire dall’autunno 2024 con l’entrata in vigore dell’istruzione operativa *IOEN001 “Gestione operativa rifiuti”*. Essa ha sostanzialmente avviato un nuovo progetto di ottimizzazione della “differenziata” nell’ottica di mantenimento della conformità normativa e della gestione delle attività di raccolta, movimentazione e deposito temporaneo dei rifiuti all’interno dello stabilimento e consegna a ditte esterne autorizzate. Il tutto al fine di ridurre i costi di smaltimento e aumentare la sensibilità aziendale verso il tema ambientale definendo altresì i ruoli e responsabilità del personale. Nondimeno, tutti i materiali da packaging scelti ed utilizzati sono praticamente riciclabili: dalle bottiglie ai tappi, passando per i cartoni e le pellicole avvolgenti. Va evidenziata, a riguardo, l’opera di sensibilizzazione portata avanti dall’azienda verso i propri consumatori per una corretta gestione dei rifiuti. Sulle retro-etichette sono stati applicati dei codici QR di “etichettatura ambientale”: inquadrando il codice vengono fornite informazioni utili per lo smaltimento dei materiali di confezionamento.

- Indicatore “Turn over dipendenti”

Tra il 2023 e il 2024, il tasso di turn over aziendale è aumentato dal 6,37% al 10,57%. Un dato che, pur mantenendosi in linea con benchmark virtuosi a testimonianza dell’attaccamento dei dipendenti all’azienda, è in peggioramento rispetto al passato. Nel compunto rientrano, tuttavia, alcuni pensionamenti (n. 6 unità lavorative) che di fatto rappresentano ugualmente delle uscite di personale (nel 2024 n. 13 unità lavorative). Sebbene non si tratti di interruzione di rapporto lavorativo per scadenza di contratto, dimissioni e/o licenziamenti, incidono negativamente sul calcolo.

- Indicatore “Ore formazione dipendenti”

Nel 2024 le ore di formazione per i dipendenti sono diminuite rispetto all’anno precedente: da 1.565 a 1.384. A contribuire a tale decremento il posticipo all’annualità 2026 di alcune attività formativa non cogente in tema di risorse umane.

- Indicatore “Infortuni”

L’azienda segue in maniera scrupolosa un piano di formazione per ciò che concerne la sicurezza. Nel 2024, si sono registrati 3 soli casi di infortunio contro i 4 casi del 2023. L’indice di frequenza è sceso da 17,09 a 12,59 mentre l’indice di gravità è aumentato da 0,34 a 0,5. Oltre a formare i dipendenti in tema di salute e sicurezza e dotarli degli appositi dispositivi di protezione individuale, si monitora il rispetto delle regole ed in caso di violazioni si procede con provvedimenti disciplinari.

- Indicatore “Tipologia contratti”

Al cospetto di un mercato del lavoro caratterizzato da forte precarietà, in Nosio si rileva un numero considerevole di rapporti a tempo indeterminato. Nel 2022 la percentuale di contratti fissi era dell’87,32%, nel 2023 dell’88,19% mentre nel 2024 ha raggiunto l’88,57%.

- Indicatore “Parità di genere”

È attenzionato da Nosio S.p.a. anche tramite il monitoraggio del rapporto delle remunerazioni totali lorde tra donne e uomini o tramite il monitoraggio delle assunzioni femminili. Si riporta breve report del rapporto delle remunerazioni totali lorde tra donne e uomini aggiornata a settembre 2025 (un valore pari al 100% rappresenta quindi uguale retribuzione). Le differenze sono motivate da differenti mansioni e da differente anzianità di servizio.

Inquadramento	Impiegati	Operai
Livello 1	1,03	
Livello 2	0,85	
Livello 3	0,90	n.a.
Livello 4	0,95	n.a.
Livello 5	1,05	1,01
Livello 6	1,07	1,08
Livello 7	n.a.	1,00

- Indicatore “Discriminazioni e molestie”

L’azienda è impegnata nella creazione e mantenimento di un clima di collaborazione e rispetto reciproco nell’ambiente di lavoro. Già da alcuni anni ha adottato un codice

di condotta e una procedura di segnalazioni, al fine di favorire eventuali denunce per molestie e/o discriminazioni. Tale procedura è stata integrata con la normativa “whistleblowing”. Nel corso del 2024, così come nei 2 anni precedenti, non sono state registrate segnalazioni di questo tipo. Inoltre, ad ottobre 2024 è stato programmato un momento di formazione ai responsabili di reparto/middle manager sul tema molestie sul lavoro e stereotipi di genere.

2 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO RAGGIUNTI

- Monitoraggio dei consumi idrici con invio report settimanale e mensile dei consumi ai vari Capi Reparto per riduzione consumi;
- Monitoraggio continuo consumi energia elettrica con sistema Sentinel;
- Proseguire con interventi di relamping (istallazione led “magazzino Italia”)
- Continuare rinnovamento parco muletti con acquisto di nuovi mezzi in sostituzione dei vecchi inefficienti;
- Abbassare peso medio delle bottiglie;
- Proseguire con la formazione continua sulla sostenibilità;
- Sostenere le attività economiche, culturali e sportive locali.

3 – OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DA RAGGIUNGERE

- Potenziare impianti produzione energia rinnovabile;
- Ridurre ulteriormente peso medio delle bottiglie;
- Aumentare acquisto bottiglie con maggior percentuale di vetro riciclato;
- Proseguire con interventi di relamping;
- Rifacimento pellicole solari vetri complesso aziendale;
- Ammodernamento pompe travasi cantina;

- **Acquisto automezzi ibridi;**
- **Adozione software per gestione magazzini ricambi, ore di lavoro, guasti e scadenze con piani di manutenzione;**
- **Adozione nuovi gestionali per fatturazione digitale e controllo giacenze prodotto enologici;**
- **Aggiornamento DVR, gestione DPI e installazione linee vita zona carico/scarico;**
- **Proseguire con la formazione continua sulla sostenibilità;**
- **Implementazione welfare aziendale (flessibilità, buoni acquisto);**
- **Sostenere le attività economiche, culturali e sportive locali.**

4 – SEGNALAZIONI

Ogni segnalazione proveniente dall'esterno in merito al lavoro svolto in azienda è utile per permetterci di migliorare il nostro impatto ambientale, etico, sociale ed economico. Di seguito, i contatti per dialogare con la nostra organizzazione:

NOSIO S.p.A
Via del teroldego, 1/E
38016 Mezzocorona (TN)
info@mezzacorona.it
www.gruppomezzacorona.it
Tel. +39 0461 616399
Fax +39 0461 605695

Saremo ben lieti di fornire eventuali chiarimenti e approfondimenti pervenuti ai nostri recapiti nell'interesse collettivo.

The logo consists of the word "NOSIO" in a bold, sans-serif font, centered within a rectangular box with a blue-to-purple gradient.

NOSIO

Via del teroldego, 1/E
38016 Mezzocorona (TN)
P. IVA 01573540224
nosio@legalmail.it
0461616399